



via Piave 16 22060 Viganò (LC) - Tel. 039 957030 –
e-mail info@teresadellefragole.it - web www.teresadellefragole.it

La vite

Nell'orto familiare si possono coltivare quasi tutte le qualità di uva, purché poste contro una parete assolata, o allevate a pergolato.

E' possibile anche tenerle sui terrazzi, in vaso, ricordando però che le radici hanno bisogno di un vaso profondo almeno 70 cm.

Le viti abbisognano di un terreno caldo e ben drenato e le piante vanno distanziate l'una dall'altra di 2-3 metri.

In inverno è necessario mantenere il terreno costantemente umido, mentre durante l'estate la vite tollera bene i periodi siccitosi.

In autunno concimate con farina di roccia mescolata a stallatico. In primavera è possibile fare una seconda concimazione.

E' importante fornire alla vite una solida armatura di sostegno, costruita con tralci o utilizzando recinzioni esistenti, cui legare verticalmente il tralcio principale e orizzontalmente i tralci laterali.

Potatura

La potatura si effettua alla fine dell'inverno, verso febbraio. Vanno tagliati i tralci di due anni, lasciando un paio di centimetri sopra il legno, perché non secchino i germogli.

Durante l'estate invece, a partire da luglio, vanno tagliati tutti i tralci infruttiferi.

E' comunque utile far eseguire la prima potatura da un professionista, per osservarne attentamente la tecnica.

Cure

La vite è soggetta a malattie fungine. Può essere utile, oltre all'esposizione al sole ed al drenaggio, irrorare preventivamente con infuso di equisetolo.

Raccolta

I frutti maturano, in base alla latitudine ed alla qualità, tra fine agosto e i primi di ottobre. L'uva può essere destinata al consumo fresco o alla produzione di vino, che rappresentano indubbiamente i settori di maggiore importanza, oppure può essere impiegata per ottenere:

- succhi limpidi;
- sciroppati al naturale da aggiungere alle macedonie;
- prodotti conservati in alcool;
- distillazione;
- uva secca.

Le foglie in decotto vengono usate come astringenti.